

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

INTANTO SI SONO SBLOCcate DIVERSE PROCEDURE PER LA FERROVIA JONICA E LA TRASVERSALE DELLE SERRE

CONFININDUSTRIA PUNTA SULLA CALABRIA MA SENZA INVESTIMENTI È TUTTO INUTILE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI COSENTINI IL PRESIDENTE NAZIONALE CARLO BONOMI («LA CALABRIA È NEL MIO CUORE»), HA ASSICURATO IL SUO IMPEGNO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE

AL SEMINARIO DI FIT CISL CS



IL SEMINARIO A LAMEZIA



EMERGENZA CINGHIALI



A CASTELLABATE E PAESTUM



IPSE DIXIT

ROBERTO OCCHIUTO

PRESIDENTE REGIONE CALABRIA



Non va tutto bene, siamo indietro, sono indietro i Comuni della Calabria, è indietro la Regione, è indietro il sistema sanitario regionale per quanto attiene ai processi di digitalizzazione. Appena mi sono insediato ho realizzato che in regione e nelle aziende sanitarie spesso l'analisi dei fabbisogni

viene fatta dai fornitori e non dai decisorî politici o istituzionali: così non va bene. Stiamo cercando di mettere a sistema le attività che devono essere svolte per rendere più efficiente la pubblica amministrazione e attraverso questo percorso erogare servizi di migliore qualità. Molto spesso i ritardi sono dovuti al fatto che né i decisorî politici né i decisorî amministrativi, l'apparato burocratico degli enti, ha competenze sufficienti per valutare quale strumento sia più idoneo a realizzare un obiettivo e quando è così è il mercato che decide»

InnovaMenti
Festival dell'innovazione

VIBO VALENTIA
28-29-30 SETTEMBRE 2023

DIBATTITI:
PALAZZO DEI GESUITI

SERATE:
LARGO ANTICO COLLEGIO
DI FRONTE CHIESA SAN GIUSEPPE

CORNER ILLUSTRAZIVI - INCONTRI TEMATICI - OSPITI

PROGRAMMA
CALABRIA TERRA DI PACE E FRATELLANZA
PROVINCIA DI COSENZA

Dal 26 al 29 Settembre 2023
INTERNAZIONALE DI CULTURA, SCIENZE,
CULTURALI, SOCIALE E DELLO SPORT INSIEME PER LA PACE

28 SETTEMBRE 2023 DIREZIONE: PIAZZA SICURA - VACCARIZZO ALBANESI

• Arrivo della "Taccola della Pace"
• Saluti e Messaggio di Pace

• Incontro con i rappresentanti delle Istituzioni
• Proiezione del film "Pace e Fratellanza" di Gianni Cappellaro e Giacomo Scopelliti
• Incontro con i rappresentanti delle Istituzioni

• Presentazione Progetto "Calabria Terra di Pace e Fratellanza"
• Incontro con i rappresentanti delle Istituzioni

• Antonio Gravante, Loris Di Pisa
• Massimo Sestini, Giacomo Scopelliti
• Alfonso De Joanni, Giacomo Scopelliti
• Valentino Pagliari, Massimo Sestini

Sindaci Comuni della Provincia
Governo Nazionale
Governo Regionale
Sindaci Comuni della Provincia
Governo Nazionale
Governo Regionale

• Incontro Civil, Religiosi, Militari, Statali, Fondazioni e Associazioni del comprensorio

COVID19
BOLLETTINO
27 SETTEMBRE 2023
REGIONE CALABRIA
+113
(SU 1.165 TAMPONI)

INTANTO SI SONO SBLOCCATI DIVERSE PROCEDURE PER LA FERROVIA JONICA E LA TRASVERSALE DELLE SERRE

CONFININDUSTRIA PUNTA SULLA CALABRIA MA SENZA INVESTIMENTI È TUTTO INUTILE

La Calabria è nel mio cuore, ecco perché vengo spesso. E sono vicino all'intero Mezzogiorno, perché soffre di più. Fare l'imprenditore al Nord è più facile, voi avete grande capacità e vi ammirate perché fate impresa in condizioni molto complicate a partire dalle infrastrutture». Lo ha detto il presidente di Confindustria nazionale Carlo Bonomi intervenendo all'assemblea pubblica degli industriali della provincia di Cosenza che ha eletto nuovo presidente Giovan Battista Perciaccante, già presidente provinciale e regionale di Ance che subentra all'uscente Fortunato Amarelli. All'assemblea, sul tema «Innovazione sostenibilità. Imprese protagoniste del cambiamento», hanno partecipato anche Federica Brancaccio, presidente nazionale dell'associazione dei costruttori edili, il presidente della Regione Roberto Occhiuto, il presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara.

Il numero uno di Confindustria, quindi, torna prepotentemente a mettere al centro del dibattito il tema dello sviluppo della Calabria e degli investimenti necessari. La Calabria, infatti, ha un costante e continuo bisogno di investimenti sulle infrastrutture per ottenere, finalmente, quello sviluppo di cui tutti parlano.

L'investimento, oltre che dal governo centrale, può e deve arrivare anche dal mondo dell'imprenditoria.

A parlare di questo tema anche gli altri ospiti della sezione locale cosentina dell'associazione degli industriali.

«In questo momento - ha aggiunto Bonomi - il Governo non ha a disposizione risorse infinite e preparare una legge di bilancio quando ci sono ancora partite molto grosse aperte, diventa complicato. Siamo stati chiari, ci sono tre obiettivi: gli investimenti che vanno stimolati, le riforme e abbassare le tasse sul lavoro».

«La priorità - ha sostenuto dal canto suo Brancaccio - è fare un lavoro di qualificazione delle nostre imprese. Le nostre imprese devono e fare un grande percorso di innovazione per farsi trovare pronte alla sfida del futuro. Al Governo chiediamo coraggio». Il presidente della giunta regionale della Calabria Occhiuto nel suo intervento ha messo in evi-

di FRANCESCO CANGEMI

denza l'attenzione che Regione rivolge a innovazione e sostenibilità sottolineando

che «vanno incentivati gli sforzi» e «il nostro compito è sempre incentivare».

«Se crediamo nella Calabria, e noi ci crediamo - ha sostenuto il neo presidente di Confindustria Cosenza, Perciaccante - dobbiamo cambiare approccio. Un occhio particolare alla criminalità, è necessario che la Calabria si liberi di questo macigno che la tiene bloccata».

Ma quindi quali sono gli investimenti primari per la Calabria di cui tutti parlano? Sicuramente bisognerebbe fare un

lavoro concreto sulle infrastrutture viarie. Basti pensare alle ultime vicende legate ai lavori di ammodernamento della galleria della Limina nel reggino. Tutti hanno, comprensibilmente, gran paura che una eventuale chiusura, qualunque essa sia, possa compromettere le attività del territorio.

Se si fossero potenziate le altre strade, a quest'ora non ci sarebbe bisogno di tutto questo dibattito. Ma tutte le grandi strade calabresi non possono essere lasciate allo sbando senza investimenti concreti che le migliorino. Su tutte l'A2 Salerno-Reggio Calabria che è un continuo cantiere che

non conosce una fine ma lo stesso si può dire della Statale 106 che attraversa tutta la fascia jonica e che, per la sua pericolosità, viene chiamata la «strada della morte».

Ma la fascia jonica calabrese aspetta da tanti anni, troppi, un altro ammodernamento che sembra essere difficoltoso ma che, allo stesso tempo, è assolutamente necessario: l'elettrificazione della rete ferroviaria. Come si può pensare, ad oggi, che ci possa essere sviluppo se in quella grande parte di Calabria i treni sono ancora a gasolio e il traffico merci praticamente non esiste? L'unica nota positiva di quel territorio arriva dal treno Sibari-Bolzano ma, anche qui, si tratta di una tantum troppo sola.

Va detto, però, che qualcosa, proprio in questi giorni, sembra muoversi per la ferrovia jonica. È stato approvato, con



*segue dalla pagina precedente***• CANGEMI**

ordinanza del Commissario straordinario di Rfi Roberto Pagone, il progetto definitivo del potenziamento del collegamento Lamezia Terme-Catanzaro Lido-Dorsale Jonica. Il progetto di Rete ferroviaria italiana, società capofila del Polo infrastrutture del Gruppo Fs, sarà realizzato in tre lotti funzionali: Velocizzazione, mediante rettifiche di tracciato, della tratta Lamezia Terme-Settingiano, ed elettrificazione della tratta Lamezia Terme-Catanzaro Lido; Elettrificazione della tratta Sibari-Crotone ed Elettrificazione della tratta Crotone-Catanzaro Lido.

A conclusione del primo lotto, sarà realizzata una velocizzazione di circa 29 km nel tratto Lamezia Terme-Settingiano, grazie a varianti di tipo piano-altimetrico e di sopraelevazione dell'attuale linea, che consentiranno un innalzamento della velocità di percorrenza dagli attuali 80/90 km/h fino a 140 km/h. A tali interventi si aggiunge l'elettrificazione dei 43 km della tratta Lamezia Terme-Catanzaro Lido.

Il secondo lotto prevede la realizzazione di circa 112 km di elettrificazione della tratta Sibari-Crotone, mediante la realizzazione di otto Sottostazioni elettriche e il completamento dei lavori di allestimento di pali e fili di contatto lungo linea, già in corso di esecuzione a partire dal 2018.

Anche il terzo lotto prevede la realizzazione di circa 60 km di elettrificazione della tratta Crotone-Catanzaro Lido, con la realizzazione di tre Sottostazioni elettriche e il completamento della posa di sostegni e filo di contatto avviata nel 2018.

Gli interventi di elettrificazione permetteranno di incrementare la sostenibilità ambientale e acustica del trasporto ferroviario calabrese, oltre a migliorare il servizio offerto in termini di comfort e prestazioni; grazie ai nuovi treni elettrici sarà anche garantita la continuità del servizio. Gli interventi di velocizzazione renderanno inoltre possibile una riduzione dei tempi di percorrenza lungo la direttrice Lamezia Terme-Catanzaro Lido.

Il progetto permetterà quindi una migliore interconnessione tra i centri urbani di Lamezia Terme, Crotone, Catanzaro Lido e le aree del litorale ionico a forte vocazione turistica, creando le condizioni per nuove opportunità di servizio con le dorsali Tirrenica, Jonica e Adriatica.

Nello sviluppo della progettazione, grande attenzione è stata posta alla gestione dei cantieri, in particolar modo alle misure da adottare per il contenimento del rumore, della polvere e del traffico, per ridurre al minimo gli effetti dei lavori sul territorio.

L'intervento complessivo, dal valore di circa 438 milioni di euro, è finanziato anche con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con attivazione prevista entro il 2026.

«In soli 80 giorni siamo riusciti ad ottenere tutti i nulla osta e i pareri necessari a Rfi per giungere nella giornata di ieri all'approvazione del progetto definitivo relativo all'elettrificazione della dorsale jonica, e quindi del collegamento Sibari-Catanzaro Lido-Lamezia Terme che oggi è stato pubblicato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Adesso si procederà con l'appalto integrato». È quanto dichiara il se-

natore di Fratelli d'Italia e componente della commissione Giustizia, Ernesto Rapani, che in questi mesi tanto impegno ha profuso affinché si centrassse l'obiettivo con un'opera di mediazione tra enti e ministeri.

«L'approvazione del progetto definitivo - sottolinea il parlamentare - è l'ultima tessera di un puzzle tra filiera istituzionale, collaborazione tra enti e istituzioni, e quell'impegno che sin dall'inizio del mio mandato non sto lesinando. Un progetto che ha superato un percorso ad ostacoli grazie alla collaborazione costante e continua con il commissario straordinario dell'opera, l'ing. Roberto Pagone. Sento il dovere di ringraziare quanti si sono resi disponibili adoperandosi per il superamento delle difficoltà burocratiche, il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano per aver sollecitato le Sovrintendenze di Crotone, Catanzaro e Cosenza ed al vice-ministro alle Infrastrutture, Galeazzo Bignami; il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, per la celerità con la quale ha deliberato in giunta il parere di competenza; l'assessore all'agricoltura Gianluca Gallo e il direttore generale del dipartimento Giacomo Giovinazzo per aver inteso, attraverso i poteri sostitutivi previsti dalla legge, sostituirsi ai comuni inadempienti per il rilascio dei pareri sugli usi civici». «Questa è una risposta agli allarmismi infondati di Pd e Movimento 5 Stelle: i fondi ci sono, non sono stati mai dirottati in altre aree del Paese e l'iter sta seguendo il suo corso con l'obiettivo di giungere all'appalto integrato che prevede l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio dei lavori nel secondo semestre del 2024 con la previsione di concluderli nel primo trimestre del 2026. Quello sarà l'anno della svolta che consentirà alla fascia jonica di uscire dall'isolamento alla quale è stata segregata colpevolmente per decenni e collegarsi col resto del Paese e del continente in tempi "europei". Con la conclusione dell'opera di elettrificazione potrebbe iniziare a trasformarsi in realtà un'infrastruttura che sto suggerendo e prospettando da molti anni: la metropolitana leggera di superficie tra Sibari e Crotone-Sant'Anna».

Dall'altro lato della costa abbiamo il porto di Gioia Tauro che troneggia sul mar Tirreno come un eterno monumento allo sviluppo che potrebbe essere ma che ha difficoltà a prendere il volo. Si parla da sempre di nuovi investimenti sul porto per renderlo una "fermata" imprescindibile del Mediterraneo ma, anche qui, poco si fa. ●



ANTONIO DOMANICO (FIT CISL CS) E GIUSEPPE LAVIA (UST CISL CS) ALL'INIZIATIVA DEL SINDACATO

PENSARE A POLITICA COMUNE PER IL TURISMO E I TRASPORTI

Occorre pensare ad una politica comune per turismo e trasporti, per costruire vere opportunità di sviluppo e di occupazione». È quanto hanno dichiarato Antonio Domanico, segretario della Fit Cisl Cosenza e Giuseppe Lavia, segretario generale Ust Cisl Cosenza, nel corso del focus Il ruolo del sistema dei trasporti nel turismo invernale, svoltosi a Camigliatello Silano.

L'evento, promosso dalla Fit Cisl Cosenza, si è proposto di dare rilancio al binomio trasporti-turismo quali asset strategici per rilanciare l'economia di questi luoghi.

I lavori sono stati presieduti da Antonio Domanico, Segretario della Fit Cisl di Cosenza e arricchiti dal contributo del Segretario Generale della Fit Cisl Giuseppe Larizza, dal dibattito e dalle conclusioni di Giuseppe Lavia Segretario Generale della UST Cisl Cosentina.

«Il rinnovamento dei servizi di mobilità - hanno spiegato - deve puntare alla connessione tra differenti modalità di trasporto per consentire una migliore accessibilità (strade più scorrevoli e meno percorsi alternativi) al fine di recuperare turisti dalle regioni limitrofe. Dopo anni di limitata operatività dell'impianto sciistico di Lorica e nelle more della revisione di quello di Camigliatello auspicabile per inizio stagione, il settore turistico montano punta a ritornare ai livelli pre-pandemia accogliendo quanti più turisti dalla vicina Sicilia, Campania, Puglia e Basilicata. Servono politiche comuni ed un coinvolgimento di tutti gli stakeholders per puntare ad un nuovo modello gestionale che integri le strutture e le società di esercizio offrendo vere potenzialità di sviluppo, sia sul piano occupazionale che di crescita economica».

«Con il "treno della Sila" è possibile offrire un turismo lento - hanno proseguito - per condurre le persone tra i paesaggi dell'altopiano, ricchi di storia e cultura. In una società frenetica, in Sila si può ancora scegliere con quale modalità viaggiare per riassaporare il gusto del tempo per osser-

vare e apprezzare le bellezze del nostro territorio». Il dibattito ha fatto emergere, a fronte di tante opportunità, diverse criticità, tra cui l'annosa e irrisolta crisi di Amaco le cui difficoltà impediscono alla città di Bruzia di avere un servizio efficiente, compromettendo i diritti dei lavoratori. Pieno sostegno e vicinanza è stata espressa alla protesta dei due lavoratori di Amaco ai quali non è stato rinnovato il contratto.

«Serve ridare alla città un servizio adeguato ed ai lavoratori dignità - hanno ribadito -. Occorre convocare tutti gli attori e il gestore della rete per uscire da questa impasse. Bene, invece, i giudizi sulle società private di tpl della provincia, il Consorzio conferma solidità e rispetto del Ccnl. Le difficoltà a raggiungere queste aree di montagna e centri importanti, come San Giovanni in Fiore, sono legate viceversa alle necessità di manutenzione della SS107, che palesa anch'essa i suoi limiti di età. Gli interventi sui viadotti ammalorati dall'uso del sale in inverno comportano chiusure lunghe che rendono difficile la mobilità».

«Serve un cambio radicale, occorre ripensare una nuova viabilità nel contratto di programma tra

Regione Anas/Mit che includa anche quest'arteria», hanno detto, sottolineando come «anche il personale di esercizio si assottiglia sempre di più, occorre aggiornare il regolamento di esercizio e servono necessariamente nuovi investimenti di personale».

«Serve, inoltre, maggiore nel settore trasporti - hanno detto ancora - la sicurezza non è un costo ma un investimento per ogni azienda. Chiederemo nei prossimi giorni un incontro al Governo regionale per meglio capire l'evoluzione del settore degli impianti a fune di Lorica e Camigliatello, anche alla luce della scadenza prevista il prossimo 30 settembre della convenzione tra Regione Calabria, Ferrovie della Calabria e Lorica Sky, che rende incerto il destino dei lavoratori di quest'ultima società».



FINCALABRA SOSTIENE I COMUNI IN SQUILIBRIO FINANZIARIO

Si è svolto, negli spazi di Lamezia Europa di Lamezia Terme, un seminario formativo sul progetto Programma interventi per il rafforzamento della capacità istituzionale, approvato con delibera di giunta 246/2022 e finanziato con fondi Por Calabria 2014/2020.

L'incontro, organizzato da Fincalabra quale soggetto gestore dell'intervento, è stato pensato per un confronto diretto con i professionisti ammessi alle attività a supporto dei Comuni in squilibrio finanziario.

Un progetto «ambizioso che vuole costituire un modello di riferimento», lo ha definito l'assessore regionale all'Organizzazione, Filippo Pietropaolo, spiegando come «i Comuni calabresi hanno bisogno di azioni di sostegno. La nostra idea è quella di realizzare nel migliore dei modi un progetto pilota proprio per creare quel modello strutturale che possa utilizzare i nuovi fondi. Il Comune che usufruisce dei professionisti messi in campo, senza oneri per l'ente potrà trarne beneficio sia in termini di assistenza tecnica di natura economico-finanziaria che, ove necessario, organizzativa. Tutto ciò nel futuro prevede anche ipotetiche difficoltà».

Come ha evidenziato ancora Pietropaolo, «il maggior bisogno è avvertito dai piccoli Comuni che non possono permettersi consulenti ed in questo caso il progetto assume una funzione fondamentale».

Dal canto suo, il presidente di Fincalabra Alessandro Zanfino ha ulteriormente tenuto a sottolineare l'importanza strategica che riveste il progetto in questione sia nell'ambito dell'assistenza ai Comuni e sia nell'ottica di una Governance che guarda in prospettiva.

«Quando l'assessore Pietropaolo - ha detto Zanfino - mi ha parlato di questo intervento molto ambizioso, ci siamo attrezzati per rispettare la scadenza a breve termine sulle risorse comunitarie. La nostra idea è quella di far diventare il progetto una realtà strutturale in

Calabria attuando le politiche di sviluppo regionale. I nostri interlocutori sono i Comuni calabresi in stato deficitario non solo economico ma anche organizzativo».

«Questo progetto - ha poi proseguito il presidente di Fincalabra - nasce dal bisogno di aiutare gli enti attraverso le professionalità di cui appunto possono avversi».

Al tavolo dei relatori, i componenti del Comitato tecnico Domenico Primerano («questo progetto dà modo ai Comuni di capire il valore pubblico di un bilancio in equilibrio, con conseguenze sull'organizzazione e quindi sul risanamento socio economico della città»)

e la professoressa Maria Teresa Nardo che ha passato in rassegna gli obiettivi del lavoro.

«A ogni crisi finanziaria - questo il focus della missione - segue una crisi di governabilità e quindi di stabilità».

Fin qui, 35 Comuni hanno aderito al progetto della Regione e 27 sono già stati assegnati ai professionisti. La professoressa Nardo ha posto l'accento sul progetto che nasce per supportare in diverse forme e con diversi strumenti gli enti calabresi; «A livello nazionale la Calabria viene citata per le difficoltà finanziarie

su vari livelli. I suoi enti sono attenzionati dalla Corte dei Conti. C'è anche una casistica importante perché le crisi finanziarie pregiudicano la realizzazione degli investimenti».

Ciò che è emerso è che il bilancio finanziario di un ente è sempre la sintesi di una situazione gestionale. Il seminario ha registrato la partecipazione attiva dei professionisti presenti ed ha visto in agenda la trattazione dell'idea progettuale, degli attori, dei tempi, degli strumenti e dei primi risultati. Fra questi ultimi, ci sono i Quaderni tecnici e gli allegati pubblicati sul portale www.osservatoriocomunalabria.it, un servizio di pubblica utilità sugli istituti e strumenti relativi alla materia. ●



A CASTELLABATE E PAESTUM AL VIA SUD E FUTURI

Prende il via oggi, a Castellabate e Paestum, a Villa Matarazzo, la quinta edizione di Sud e Futuri, il meeting internazionale organizzato dalla Fondazione Magna Grecia, guidato da Nino Foti.

L'evento, che rappresenta un importante momento di confronto sui possibili futuri del Mezzogiorno, vede la partecipazione come media partnership del gruppo Pubbliemme - Diemme - LaCNetwork - Via Condotti21, la collaborazione di Adnkronos e della Fondazione Pio Alferano, il patrocinio dei Comuni di Castellabate, Capaccio Paestum e del Parco nazionale del Cilento.

Nella giornata inaugurale è particolarmente attesa la partecipazione del neo Procuratore di Napoli (attuale di Catanzaro) Nicola Gratteri: il magistrato antimafia più conosciuto nel mondo, alla sua prima uscita pubblica in Campania dopo l'importante nomina, sarà protagonista alle 18 del panel dedicato alla Globalizzazione delle mafie nello spazio digitale insieme al giornalista e saggista Antonio Nicaso: l'incontro sarà introdotto da Nino Foti, presidente della Fmg e moderato dalla giornalista Paola Bottero.

Questa tematica è stata oggetto di importanti approfondimenti da parte del Procuratore Gratteri visto che, in questi anni, ha sperimentato per primo in Italia le intercettazioni digitali ed è il principale conoscitore dell'intelligence applicata alla lotta alla mafia.

Alle 16.30 Federico Faggin, fisico di fama mondiale e Presidente della Federico and Elvia Faggin Foundation, noto per essere il "padre" del microchip, si soffermerà sul tema dei "Rischi dell'intelligenza artificiale". Oltre a Faggin interverranno Antonio Baldassarre, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Arthur Gajarsa, Giudice Corte D'Appello Federale Usa e Antonio Nicaso, moderati dal giornalista Fabrizio Frullani.

La prima giornata del meeting parte alle 15 con i saluti istituzionali del sindaco di Castellabate Marco Rizzo e l'intervento della ministra Eugenia Maria Roccella, prima dell'apertura del panel "Denatalità e spopolamento" del territorio per capire come dare ai giovani una ragione per restare, o meglio ancora per tornare. Si confronteranno Pietro Massimo Busetta, professore di statistica economica alla UniPa,

Fabio Insenga, vicedirettore Adnkronos, Emiliana Mangone, professore di sociologia dei processi culturali e comunicativi alla UniSa e la pedagogista Maria Rita Parsi.

Il presidente Foti ha dichiarato come «la Magna Grecia esprime un incrocio straordinario di valore storico, architettonico, naturalistico, e, dunque, di valore sociale e umano che va vissuto e interpretato come fonte di ispirazione e di

identità, in particolare per le nuove generazioni. È proprio su di loro che ha inizio il nostro percorso di dibattito, il nostro interrogarci su sfide, criticità e soluzioni che impattano, in modo particolare, sui giovani del nostro Mezzogiorno, e dell'Italia in generale».

«Il tema della denatalità - ha aggiunto - va fatto emergere in tutta la sua complessità, e quello che stiamo facendo, anche promuovendo percorsi di ricerca interni al nostro Centro studi, va proprio in questa direzione, cioè indagare le ragioni e le percezioni di chi, in questo momento storico, rappresenta quella parte della società che potrebbe e do-

vrebbe riconoscere sé stessa anche nella possibilità di avere figli, alla luce di un senso di fiducia nel futuro».

«Laddove questa fiducia e questo desiderio non esistono - ha proseguito - è nostra responsabilità indagarne e comprendere le ragioni, e provare a interrogarci su azioni e politiche utili a rimuovere quegli ostacoli cognitivi e pratici che rappresentano una barriera al progettare la propria genitorialità fra i giovani. Pensare alle nuove generazioni significa anche ragionare sull'ambiente digitale che ne costituisce sempre di più lo spazio di vita e di lavoro. La diffusione capillare dell'impatto dell'AI nelle nostre vite è trasversale a ogni ambito. E ciò comporta opportunità e criticità totalmente inedite».

La seconda giornata di venerdì 29 settembre, ospitata sempre a Villa Matarazzo, si aprirà alle 10.30, con un incontro tema "Mobilità e connessioni".

Creare nuove connessioni, migliorare le infrastrutture e adeguarne la rete dei collegamenti, può essere un ottimo volano per attrarre investimenti.

Dopo i saluti istituzionali di Giuseppe Coccorullo, presiden-



segue dalla pagina precedente

• Sud e Futuri

te del Parco nazionale del Cilento, si confronteranno Nuccio Altieri, presidente Invimit, Salvio Capasso, responsabile servizio imprese e territorio di SRM, Pierluigi Di Palma, presidente Enac, Nicola Lanzetta, country manager Italia Enel, Dario Lo Bosco, presidente Rfi e Nino Foti.

Su come "Investire nel Sud Italia", panel moderato dal giornalista Alessandro Russo, interverranno, a partire dalle 15, Saverio Romano, deputato e vicepresidente Fmg, Carlo Amenta, commissario straordinario del Governo Zes Sicilia Occidentale, Francesco Cicione, fondatore e presidente Entopan, Antonello Colosimo, presidente di sezione della Corte dei Conti e presidente OdV della Fondazione, Francesco Saverio Coppola, segretario generale associazione internazionale Guido Dorso, Lino Morgante, Presidente e Direttore editoriale Società Editrice Sud Gazzetta del Sud Giornale di Sicilia, Giuseppe Romano, commissario straordinario del Governo Zes Campania e Calabria, Federico Tozzi, executive director Italy - America chamber of commerce e Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr.

La giornata conclusiva di sabato 30 settembre si svolgerà nel Parco archeologico di Paestum (Sa) e sarà dedicato alla "Magna Grecia, patrimonio mondiale dell'umanità". Si parte alle 10.30. Dopo i saluti istituzionali di Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura e di Francesco Alfieri, sindaco di Capaccio Paestum, il dibattito si concentrerà su come portare a regime il soft-power di un patrimonio culturale unico al mondo e la sua complessa gestione.

Interverranno Maria Tripodi, sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Raffaella Bonaudo, soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, Raffaele Bonsignore, presidente Fondazione Sicilia, Tiziana D'Angelo, direttore del Parco archeologico di Paestum & Velia, Diego Di Paolo, destination management specialist e ideatore del cammino di Francesco, Fabio Finotti, direttore IIC NY e presidente internazionale Aislli-Unesco, Luca Introini, area progettazione territoriale Civita mostre e musei, Fausto Longo, direttore scuola di specializzazione in Beni Archeologici dell'UniSa, Ugo Picarelli, fondatore e direttore Borsa mediterranea del turismo archeologico. ●

IRTO (PD): GRAVI RITARDI SULLE STRUTTURE PER ASISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

Il senatore del Pd, Nicola Irto, ha denunciato gravi ritardi sulla realizzazione delle 102 nuove strutture di assistenza territoriale previste in Calabria e finanziate dal Pnrr per circa 129 milioni. Il parlamentare ha pertanto chiesto «un cambio radicale di metodo», invitando «la Regione Calabria e il suo vertice politico» «a guardare la realtà, a riconoscerne i problemi e ad affrontarli con chiarezza, senza sottrarsi al controllo delle opposizioni». «Nel febbraio 2022 - ha precisato l'esponente del Pd - la Regione Calabria aveva trasmesso all'ultimo minuto, proprio sotto scadenza, le schede degli interventi programmati, a causa di lungaggini già registrate nella precedente gestione regionale, sempre di centrodestra. C'è dunque il rischio - ha poi osservato - che ancora una volta i calabresi vengano privati di opportunità di cura e prevenzione». Ad oggi, ha sottolineato Irto, la qualità dell'offerta sanitaria risente «oltremodo di tagli devastanti», «il debito sanitario lievita, i fornitori non vengono pagati e gli interessi aumentano, nel silenzio imperturbabile di commissari e direttori generali».

Nel suo intervento pubblico sul futuro dell'assistenza territoriale in Calabria, Irto ha poi lamentato la perdurante incoerenza nel flusso dei dati sanitari; l'inadeguatezza delle dotazioni di ospedali Hub e Spoke; la difficoltà di riconversione delle strutture esistenti e di riallocazione del personale occorrente. Ancora, il parlamentare del Pd ha rimarcato la necessità di riorganizzare l'assistenza ter-



ritoriale superando il criterio della ripartizione su base provinciale, che «prescinde dall'elemento orogeografico, dal clima e dalle condizioni di viabilità».

Secondo Irto, è prioritario «collegare in concreto e bene i servizi ospedalieri, territoriali e sociali, delimitare il perimetro delle competenze delle strutture private in convenzione, ridurre le liste d'attesa e definire Percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali che colleghino ospedale e territorio». ●



CARLO BONOMI PREMIA LA RAI ALL'ASSEMBLEA DI CONFININDUSTRIA CS

ECarlo Bonomi, Presidente di Confindustria, che in Calabria premia le imprese e le aziende che da 50 anni e le più giovani da 25 lavorano sul territorio al servizio degli interessi comuni e generali. Tra le aziende premiate anche la Rai e il suo direttore di sede Massimo Fedele.

Partiamo dall'assemblea generale di Confindustria Cosenza che ha visto protagonista Carlo Bonomi. Assemblea convocata anche per eleggere il suo nuovo Presidente.

È Giovan Battista Perciaccante il neo Presidente di Confindustria Cosenza. Lo ha eletto appunto l'Assemblea degli associati, convocata presso il Parco degli Enotri, Centro Eventi Fondazione Carical a Mendicino per discutere del tema "Innovazione & sostenibilità. Imprese protagoniste del cambiamento". E' stato lo stesso Presidente Nazionale di Confindustria Carlo Bonomi a concludere i lavori di questa solenne assise istituzionale e che il direttore di Confindustria Cosenza Sarino Branda ancora una volta ha organizzato alla vecchia maniera e secondo lo stile più tradizionale ed elegante degli industriali italiani. Noblesse oblige.

Ma chi è il neo presidente di Confindustria Cosenza Giovan Battista Perciaccante?

Giovan Battista Perciaccante - si legge in una nota ufficiale di Confindustria- succede a Fortunato Amarelli «che ha guidato gli industriali cosentini dal 2019 durante quattro anni particolarmente difficili per l'economia italiana e internazionale, facendosi promotore di iniziative e proposte utili a superare le difficoltà congiunturale in uno con una visione sulle prospettive di ripartenza».

È Amministratore della Perciaccante Alfredo S.a.s, azienda di famiglia con sede a Cassano allo Ionio, nata nel 1956, che si occupa di edilizia civile ed industriale, restauro di edifi-

di PINO NANO

ci monumentali, acquedotti, fognature, gasdotti, opere di bonifica idraulica e forestale, strade e pavimentazioni, consolidamenti. È stato chiamato da oltre un anno dalla presidente dell'Associazione Nazionale Edili Ance Federica Brancaccio a ricoprire l'incarico di vicepresidente nazionale Ance.

Giovan Battista Perciaccante è anche presidente di Ance Calabria e Cosenza, vicepresidente di Unindustria Calabria, l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia. Tra le principali opere realizzate dall'impresa ricordiamo il Municipio di Cassano Ionio, le Terme Sibarite, il Museo Nazionale della Sibaritide, gli acquedotti di Corigliano Calabro, Frascineti, Altomonte, Roseto Capo Spulico; ville comunali, opere di bonifica idraulica e fluviale, di restauro di santuari e chiese. Nominato Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana nel 2017.

Insomma, una eccellenza del suo settore e del suo mondo Alla presenza delle massime autorità civili e militari del territorio, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, culturali e della società civile, sono stati consegnati i riconoscimenti alle aziende che hanno raggiunto i 25 ed i 50 anni di adesione all'Associazione, tra queste la Rai che ha visto presenti in Confindustria sia il neo Caporedattore dei Servizi Giornalistici Riccardo Giacchia, che il direttore della Sede Rai Calabrese Massimo Fedele.

A Lui Carlo Bonomi ha consegnato il premio che riconosce il lungo legame tra la Rai e il mondo di Confindustria.

«Una bella emozione questo premio - ha sottolineato il direttore della Rai Massimo Fedele -. Una soddisfazione unica

segue dalla pagina precedente

• NANO

nel suo genere che riconferma come e quanto la Rai abbiamo fatto al servizio del Paese e del territorio. La Rai ha portato nelle case degli italiani informazione, cultura e svago, ha contribuito alla formazione del sentimento unitario della nazione ed alla sua crescita culturale e civile.

Il servizio pubblico di diffusione dei programmi radiofonici, televisivi e via web, svolto con qualsiasi mezzo tecnico sull'intero territorio nazionale e regionale, viene svolto ogni giorno per rendere sempre più rilevante, inclusivo, sostenibile e credibile il ruolo stesso di servizio pubblico, e questo premio non fa che darci ragione del lavoro che tutti noi ogni giorno facciamo tutti insieme».

Queste le altre aziende premiate insieme alla Rai dallo stesso Carlo Bonomi: Co.Ge.Ma Costruzioni di Silvio Maletta & C, Mansueto Giuseppe e C snc per i 50 anni di adesione e, per i 25 anni, di Aquarius di Angelo Lo Celso & C. Sas, Barbieri geom. Andrea, Carlig Costruzioni srl, Centro Carni Sila Snc, CGC Sale Cinematografiche, Edilplus, Fidia srl, Madeo Industrie Alimentari, Moraca Costruzioni Generali snc, Partenopea Petroli, Rai e Tim.

Una cerimonia di grande peso sociale e di grande attrazione per i giovani che si affacciano al mondo imprenditoriale per la prima volta dopo gli studi universitari. E questo - lo ha ribadito più volte il presidente della Giunta Regionale Roberto Occhiuto - fa ben sperare per il futuro di questa terra. ●

EMERGENZA CINGHIALI, ADOTTATE LINEE GUIDA PER CONTROLLO E SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono state adottate le linee guida per il controllo e la sorveglianza sanitaria dei cinghiali selvatici.

Il relativo documento, approvato con decreto del presidente Roberto Occhiuto nella sua veste di commissario del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale, vede la luce dopo attente attività di studio, approfondimento e confronto anche con gli operatori del settore e va a colmare un ritardo risalente negli anni.

«Con le linee guida - commenta l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo - si pone un tassello importante nel mosaico della creazione di una filiera essenziale per diversi aspetti: da un lato, sarà elemento ulteriore per contenere l'emergenza ungulati; dall'altro favorirà la lavorazione delle carni dei cinghiali abbattuti e destinate all'alimentazione umana, senza alcun rischio di carattere sanitario».

«Negli ultimi mesi - ha proseguito Gallo - , insieme al presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, ci siamo adoperati perché si giungesse a questo risultato, accogliendo le sollecitazioni provenienti dal territorio ed in particolare da Confagricoltura, che ha già proposto un modello di filiera che ci auguriamo possa essere realizzato quanto prima. Ringrazio il presidente Occhiuto, il direttore generale del Dipartimento salute, Iole Fantozzi, ed il dirigente del settore veterinario dello stesso, Giorgio Piraino, per l'impegno profuso perché questo obiettivo fosse centrato».

Nello specifico, in virtù del provvedimento elaborato in sinergia dal Dipartimento salute e dagli uffici del commissario, sarà possibile sistematizzare e semplificare le fasi di gestione di capi e carcasse, a seguito di catture e abbattimenti, al fine di garantire l'obbligo che tutti gli esemplari abbattuti o catturati siano sottoposti al controllo sanitario prima di essere destinati al consumo.

Attraverso le linee guida, infatti, vengono definiti gli adempimenti che gli Enti parco, gli Atc ed i Servizi veterinari delle Aziende sanitarie provinciali devono assicurare sui cinghiali selvatici, allo scopo di monitorare lo stato sanitario della popolazione animale (anche nell'ottica della prevenzione della peste suina) e, nel contempo, assicurare la salubrità delle carni e dei prodotti derivati. Vengono altresì definiti le procedure operative da rispettare dal momento della cattura dei cinghiali sino alla loro destinazione finale ed ogni altro aspetto legato alla definizione ed al funzionamento della filiera.

«L'auspicio - ha concluso Gallo - è che da una forte criticità dovuta all'esponenziale presenza di ungulati, da affrontare naturalmente con ogni strumento disponibile e consentito dalla legislazione nazionale, possa innescarsi un percorso virtuoso, capace di garantire non solo sicurezza, ma anche nuove occasioni di crescita e sviluppo. Una risposta che il mondo agricolo aspettava da tempo e che oggi, insieme ad altre misure necessarie, aiuterà a tutelare campi e produzioni, valorizzando anche specifici settori produttivi». ●





IL DOLORE DI MICHELA DIVENTA UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ PER LA SP 163

Era una domenica come le altre, io preparavo il pranzo, le bambine giocavano felici e Roberto, il papà perfetto, il marito che pensava alla famiglia, intorno alle 10, va sulla strada provinciale 263 a raccogliere un po' di legna poco più distante da casa. Alle 11.30, mentre mescolavo il sugo sul fornello, ho sentito qualcosa allo stomaco, come un richiamo, un senso di preoccupazione. Non so come definirlo a parole. Mezz'ora dopo riguardo l'orologio e non vedendolo rientrare, con le ciabatte ai piedi, prendo le chiavi dell'auto e vado dove stava lui, con la speranza che mi incontrasse sorridente come sempre... invece più mi avvicinavo al posto dove sapevo lui fosse e più quel groviglio di brutte sensazioni non mi dava tregua, mi amplificava il pensiero. Arrivata sul luogo, vedo il suo ape50, spengo il motore dell'auto e scendo... silenzio assordante... lo chiamo più volte ma Roberto non risponde... non lo vedo... poi è stato un attimo... un metro più giù da dove mi trovavo lo scorgo lì... e terra, esamine, acciuffato... a quel punto urlo, urlo a squarcia-gola e con tutte le forze che ho in corpo, urlo "aiuto"... ma lì nessuno può sentirmi.. allora afferro il cellulare, digito il 112, poi il 118... ma niente... da lì non riesco a chiamare nessuno, non c'è copertura. Salgo sull'auto, terrorizzata e sotto shock, e torno indietro verso il paese, e a poco più di dieci minuti di distanza, finalmente riesco a chiamare i soccorsi. Il resto potete immaginarlo...». Da quel maledetto giorno Michela Surace, madre di due bambine, il suo smisurato dolore per la morte improvvisa del marito, Roberto Guaglianone, lo ha trasformato in una missione, in una vera e propria lotta di civiltà. Il giorno dopo i funerali di suo marito prende carta e penna, crea un grup-

di ITALO ARCURI

po Fb, mobilita le istituzioni e chiede ai suoi concittadini, vicini e lontani, di unirsi a lei nella richiesta di vivere il più possibile in sicurezza questo tratto di strada, che oltre ad essere sprovvisto di copertura telefonica, non dispone nemmeno di colonnine d'emergenza.

«Da quel giorno - mi dice Michela - è come se a Sant'Agata avessimo scoperto l'impensabile e cioè che sulla SP 263, la strada più importante del nostro paese, non si ha accesso telefonico nemmeno al 118. Una cosa incredibile se ci pensiamo. Subito dopo il funerale ho chiesto al Sindaco di Sant'Agata e ai Sindaci dei paesi limitrofi, le istituzioni più di prossimità, di attivarsi presso gli organi preposti, Regione in primis».

«Da quel maledetto giorno ho fatto una promessa a mio marito, a me stessa e alle mie figlie: battermi per portare la copertura telefonica, almeno per le chiamate di emergenza, su quella strada che è trafficata da motociclisti, ciclisti e pellegrini. Da lì passano i pullman che portano i "nostri" ragazzi alle scuole Superiori che si trovano sulla costa... e alcuni giorni fa proprio uno di questi pullman ha avuto un guasto poco prima della "Betulla". Per poter telefonare hanno dovuto fare un tratto a piedi, fino a dove hanno potuto agganciare il ponte...».

Trasformare "il dolore in speranza" è ciò che ha deciso di fare Michela: «È diritto di ogni essere umano vivere in tutta sicurezza il proprio territorio. Spero davvero che la mia terribile esperienza, il mio tremendo dolore, si trasformi in qualcosa di positivo per il bene comune. Mai più nessuno deve ritrovarsi nella situazione in cui mi sono trovata io quel maledetto giorno di sei mesi fa». ●





TRE VESCOVI PARTECIPANO ALLA SETTIMANA DELLA CULTURA CALABRESE

Prosegue, con successo, a Cosenza, la 13esima edizione della Settimana della Cultura Calabrese, organizzata dall'Universitas Vivatiensis.

Tra oggi e domani, è prevista la partecipazione di tre vescovi calabresi alla kermesse, inserita nel cartellone di Cosenza Capitale del Volontariato 2023.

Questa mattina, infatti, alle 11, all'Auditorium "Guarasci" del Liceo Classico "B. Telesio", mons. Francesco Savino, vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana, incontra il mondo del volontariato. Introduce Gianni Romeo presidente CSV Cosenza; coordina Demetrio Guzzardi.

Nel pomeriggio nel Centro Polifunzionale del Comitato "piazza Spirito Santo" la presentazione del volume di Mario De Filippis «Ciellini ad Arcavacata», editoriale progetto 2000; conversano con l'autore: Luca Parisoli, Franco Bartucci, Antonella Adilardi e Massimo Ciglio. Sono previsti gli interventi musicali del trio di flauti: Ilenia Nudo, Ludovica Sposato, Giovanni Cimino, alunni del maestro Eugenio Terme, dell'Accademia musicale della Calabria "F.S. Salfi".

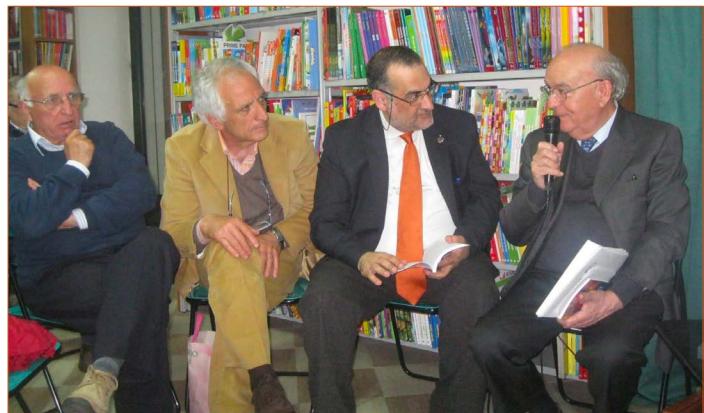
Alle ore 21.30, la video proiezione «L'icona della Madonna del Pilerio: tra storia, arte e pietà popolare» conversazione con don Giacomo Tuoto. Seguirà la seconda edizione del "Premio padre Maffeo Pretto. La pietà popolare in Calabria" assegnato a don Giacomo Tuoto; consegna la pergamena mons. Giovanni Checchinato, arcivescovo di Cosenza-Bisignano.

Domani, venerdì 29 settembre, alle 11, nella Biblioteca "Stefano Rodotà" del Liceo Telesio, con il patrocinio dell'Università degli studi della Calabria, Omaggio a Pietro De Leo.

Staffetta letteraria per la lettura del volume «Bernardino Telesio, il primo degli uomini nuovi», editoriale progetto 2000. Intervengono: Domenico De Luca, Attilio Vaccaro, Maria Rosaria Salerno, Leonardo Spataro, Laura De Leo. Alle 18 nel Centro Polifunzionale del Comitato "piazza Spirito Santo", la presentazione del volume di mons. Luigi Renzo, «Santi e beati di Calabria», editoriale progetto 2000. L'autore conversa con l'editore Demetrio Guzzardi e il prof. Foca Accetta, studioso vibonese della Congregazione agostiniana di Francesco Marino da Zumpano.

A seguire l'ottava edizione del "Premio Gustavo Valente" assegnato quest'anno a mons. Filippo Ramondino; consegnano il riconoscimento Giuseppe e Gustavo jr. Valente.

Alle ore 21.30 serata in ricordo di Osvaldo Spizzirri; che con i suoi scatti ha raccontato su facebook attività culturali, religiose e politiche di Cosenza. ●



A VIBO TUTTO PRONTO PER INNOVAMENTI

Prende il via oggi, a Vibo Valentia, la prima edizione di "InnovaMenti - Festival dell'Innovazione", che si terrà a Vibo Valentia nel palazzo dell'ex collegio dei Gesuiti, da domani, giovedì 28 settembre, fino a sabato 30 settembre. Un Festival che, oltre ai panel di approfondimento con ospiti del mondo dell'imprenditoria, della politica e della cultura, vedrà le scuole vibonesi di ogni ordine e grado recitare un ruolo da protagoniste.

«Abbiamo voluto far sì che fossero i nostri giovani ad illustrare agli adulti - spiega l'assessore Michele Falduto - i grandi progressi che l'innovazione tecnologica sta apportando al nostro modo di vivere il presente. I ragazzi vibonesi, supportati dai loro docenti e dai dirigenti, in questi anni sono stati capaci di ottenere premi e riconoscimenti nazionali nel campo dell'innovazione, ed era giusto regalarle loro una vetrina per fare conoscere ad una platea più ampia, extra-scolastica, le grandi potenzialità e prospettive che la scuola vibonese sa offrire».

Dopo l'inaugurazione delle ore 9.30, con il saluto delle autorità ed un piccolo concerto di benvenuto a cura degli studenti del Conservatorio "Torrefranca", possibile grazie alla disponibilità mostrata dal direttore Vittorino Naso, il Festival si svilupperà in due fasi parallele. Mentre in sala prenderanno il via i dibattiti, nel cortile del palazzo i protagonisti dei corner dimostrativi saranno, nella prima giornata, gli alunni del Liceo Scientifico "Berto", del Liceo "Capialbi", dell'Istituto comprensivo "Murmura" e dell'Istituto superiore ITG-ITI.

Per la dirigente del "Berto", Licia Bevilacqua, si tratta di «una bella vetrina che mette in relazione gli enti e le imprese del territorio con le scuole. Ed una scuola come la nostra - spiega la dirigente - con l'indirizzo di Scienze applicate, non poteva mancare a questo appuntamento. I nostri studenti, con l'uso di visori e monitor, faranno vedere attraverso simulazioni come è possibile arrivare alla creazione di app utilizzando il linguaggio di programmazione.

La via dell'innovazione già imboccata è ormai una strada obbligata anche per rispondere alle esigenze di formazione dell'Europa ed alle nuove competenze digitali ormai imprescindibili in ogni campo».

Secondo il dirigente del "Capialbi", Antonello Scalambra, «l'apertura dimostrata dal Comune di Vibo Valentia nei confronti delle scuole è un qualcosa di assolutamente positivo,

è la strada giusta per creare sinergie e far sentire agli alunni che le istituzioni sono presenti e collaborano per la crescita dei giovani. Aprirsi al territorio è fondamentale, e noi lo abbiamo fatto da sempre, dunque ben vengano manifestazioni come queste».

Dello stesso parere la dirigente della "Murmura", Tiziana Furlano, che parla di «occasioni bellissime perché permettono al mondo esterno di far conoscere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative che nelle scuole pratichiamo per far acquisire ai ragazzi competenze di primaria importanza. Questi eventi ci consentono di raccontarlo, consentono ai ragazzi di misurarsi e mettere in pratica ciò che stanno imparando».

Sulla tecnologia e l'innovazione punta forte un istituto come l'Itg-Iti guidato dalla dirigente Maria Gramendola: «La condivisione della tecnologia - afferma la dirigente - è l'unica strada che ci può aiutare anche a superare come cittadini la crisi del momento storico. Noi che siamo una scuola ad indirizzo tecnologico abbiamo sempre presente questa idea: la tecnologia, per

quanto sia attrattiva e affascinante, ha sempre bisogno di essere posta al servizio di chi la utilizza. Questa è la nostra visione delle cose, ed in tale contesto il Festival dell'innovazione è perfetto per favorire la condivisione di questo punto di vista. Perché nell'educare i ragazzi, dobbiamo dar loro gli strumenti per diventare attori critici e far sì che sappiano sempre mantenere viva la creatività in una realtà che della tecnologia non può fare a meno».

